

GIORNO 3

L'AMORE CONTA

CANZONI

▶ Antonello Venditti, *Ricordati di me*

Link: https://www.youtube.com/watch?v=QsTh_dKwx5I

Ricordati di me, questa sera che non hai da fare,
E tutta la città è allagata da questo temporale
E non c'è sesso e non c'è amore, ne tenerezza nel
mio cuore.

Capita anche a te di pensare che al di là del mare
Vive una città dove gli uomini sanno già volare,
E non c'è sesso senza amore, nessun inganno
nessun dolore,
E vola l'anima leggera.

Sarà quel che sarà, questa vita è solo
un'autostrada,
Che mi porterà alla fine di questa giornata,
E sono niente senza amore, sei tu il rimpianto e il
mio dolore
Che come il tempo mi consuma.

Lo sai o non lo sai, che per me sei sempre tu la
sola,
Chiama quando vuoi, basta un gesto forse una
parola,
Che non c'è sesso senza amore, è dura legge nel
mio cuore,
Che sono un'anima ribelle
Ricordati di me, della mia pelle, ricordati di te
com'eri prima,
Il tempo lentamente ti consuma.

Ma non c'è sesso e non c'è amore, ne tenerezza
nel tuo cuore
Che raramente s'innamora
Ricordati di me, quando ridi, quando sei da sola,
Fidati di me, questa vita e questo tempo vola

▶ Ligabue, *L'amore conta*

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=u2LdEdpYg-M>

Io e te ne abbiamo vista qualcuna vissuta qualcuna
Ed abbiamo capito per bene il termine insieme
Mentre il sole alle spalle pian piano va giù
E quel sole vorresti non essere tu

E così hai ripreso a fumare a darti da fare
È andata come doveva come poteva
Quante briciole restano dietro di noi
O brindiamo alla nostra o brindiamo a chi vuoi

L'amore conta, l'amore conta
Conosci un altro modo
Per fregar la morte?
Nessuno dice mai se prima o se poi
E forse qualche dio non ha finito con noi
L'amore conta

Io e te ci siamo tolti le voglie
Ognuno i suoi sbagli
È un peccato per quelle promesse
Oneste ma grosse
Ci si sceglie per farselo un po' in compagnia
Questo viaggio in cui non si ripassa dal via

L'amore conta, l'amore conta
E conta gli anni a chi non è mai stato pronto
Nessuno dice mai che sia facile
E forse qualche dio non ha finito con te

Grazie per il tempo pieno
Grazie per la te più vera
Grazie per i denti stretti
I difetti per le botte d'allegria
Per la nostra fantasia

L'amore conta, l'amore conta
Conosci un altro modo per fregar la morte?
Nessuno dice mai se prima o se poi
E forse qualche dio non ha finito con noi

L'amore conta, l'amore conta
Per quanto tiri sai
Che la coperta è corta
Nessuno dice mai che sia facile
E forse qualche dio non ha finito con te
L'amore conta

▶ Prince, *Purple rain*

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=9lKByr66Jnk>

I never meant to cause you any sorrow
I never meant to cause you any pain
I only wanted to one time to see you laughing
I only wanted to see you
Laughing in the purple rain

Purple rain, purple rain
Purple rain, purple rain
Purple rain, purple rain
I only wanted to see you
Bathing in the purple rain

I never wanted to be your weekend lover
I only wanted to be some kind of friend
Baby, I could never steal you from another
It's such a shame our friendship had to end

Purple rain, purple rain
Purple rain, purple rain
Purple rain, purple rain
I only wanted to see you

Underneath the purple rain

Honey, I know, I know
I know times are changing
It's time we all reach out
For something new, that means you too

You say you want a leader
But you can't seem to make up your mind
I think you better close it
And let me guide you to the purple rain

Purple rain, purple rain
Purple rain, purple rain
If you know what I'm singing about up here
C'mon, raise your hand

Purple rain, purple rain
I only want to see you
Only want to see you
In the purple rain

▶ Leonard Cohen, *Hallelujah*

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=ttEMYvpoR-k>

Now, I've heard there was a secret chord
That David played, and it pleased the Lord
But you don't really care for music, do you?
It goes like this, the fourth, the fifth
The minor fall, the major lift
The baffled king composing hallelujah
Hallelujah (x4)

Your faith was strong but you needed proof
You saw her bathing on the roof
Her beauty and the moonlight overthrew ya
She tied you to a kitchen chair
She broke your throne, and she cut your hair
And from your lips she drew the hallelujah
Hallelujah (x4)

You say I took the name in vain
I don't even know the name
But if I did, well really, what's it to you?
There's a blaze of light in every word
It doesn't matter which you heard
The holy or the broken hallelujah
Hallelujah (x4)

I did my best, it wasn't much
I couldn't feel, so I tried to touch
I've told the truth, I didn't come to fool you
And even though it all went wrong
I'll stand before the lord of song
With nothing on my tongue but hallelujah
Hallelujah (x18)

Commento alla canzone "Hallelujah":

Il tema religioso non è però l'unico argomento attorno al quale ruota il brano, che tratta anche di una storia d'amore finita male e di esperienze di vita non proprio felici. Secondo Alan Connor della *BBC*, le due diverse versioni di *Hallelujah* realizzate da Cohen, «una biblica e una secolare, ci portano attraverso un immenso spettro di luoghi emozionali, con le diverse alleluia ad esprimere disperazione, sessualità e devozione religiosa».

Dorian Lynskey del *Guardian* scrisse che i versi del brano «abbracciano in modo criptico i temi dell'amore, del sesso, della violenza, della religione e dell'atto stesso di scrivere canzoni». Cercando di spiegare il significato del brano, Cohen dichiarò che: «Questo mondo è pieno di conflitti e pieno di cose che non possono essere unite ma ci

sono momenti nei quali possiamo trascendere il sistema dualistico e riunirci e abbracciare tutto il disordine, questo è quello che io intendo per alleluia. La canzone spiega che diversi tipi di alleluia esistono, e tutte le alleluia perfette e infrante hanno lo stesso valore. È un desiderio di affermazione della vita, non in un qualche significato religioso formale, ma con entusiasmo, con emozione. So che c'è un occhio che ci sta guardando tutti. C'è un giudizio che valuta ogni cosa che facciamo».

Il tema del sesso assume un ruolo fondamentale nel brano, ulteriormente accentuato nella versione del 1988. Anche l'interpretazione di Buckley fa leva soprattutto su questo aspetto, omettendo le due strofe della versione originale che si riferiscono invece al tema della redenzione. Lo stesso Buckley dichiarò in un'intervista che «chiunque ascolti chiaramente *Hallelujah* scoprirà che è una canzone che parla di sesso, di amore, della vita sulla terra. L'alleluia non è un omaggio a una persona adorata, a un idolo o a Dio, ma è l'alleluia della vita e dell'amore».

Questa riflessione laica sull'amore può servire a trovare punti di contatto con la diversa idea cristiana dell'amore: profondamente umana perché Dio è Amore e se Dio ha deciso di farsi carne, il Verbo, l'Amore hanno abitato e abitano in mezzo a noi.

FILM

🔴 *About a Boy* di Paul e Chris Weitz - USA 2002

Tematiche:

Amicizia; Famiglia - genitori figli; Letteratura; Matrimonio - coppia

Soggetto:

A Londra Will, 38 anni, vive di rendita grazie ai diritti d'autore su una famosa canzone di Natale scritta dal padre. Scapolo dichiarato, Will cerca di ridurre al minimo i problemi quotidiani e passa il tempo inventandosi scuse per avvicinare nuove donne. In un locale ha individuato un nuovo terreno di conquista: quello delle giovani madri abbandonate alle quali lui si presenta, fingendosi a sua volta marito lasciato dalla moglie e con figlioletto a carico. Lo scherzo è divertente ma si interrompe, quando Will si imbatte nel piccolo Marcus, figlio di Fiona. Le cose si mettono male su tutta la linea. Fiona infatti ha frequenti crisi depressive che la portano a lunghi pianti e spesso a tentare il suicidio; Marcus, 12 anni, veste male e si presenta peggio, a scuola è sbeffeggiato, ma ora è intenzionato a non far andare via quella inattesa presenza. Will così, suo malgrado, si vede arrivare a casa il ragazzino con sempre maggiore frequenza. Dapprima è infastidito, poi lo lascia fare e anzi si prende cura di lui. Marcus fa da tramite per un nuovo incontro tra Will e Toni. Ed ora anche per Will arriva il momento di cambiare vita.

Valutazione Pastorale:

Tratto con fedeltà quasi assoluta (cambia solo il finale) dal romanzo di Nick Hornby, grande successo in tutto il mondo, il film disegna il percorso di formazione non di un ragazzo ma di un quasi quarantenne che a poco a poco entra in contatto con una vita differente da quella che si era sempre scelto. Certo Will diventa il prototipo di una fascia di uomini inglesi (o anglosassoni) che fanno fatica ad uscire da una condizione di eterna adolescenza e 'si lasciano vivere', rifiutando l'incontro con i problemi di tutti. Intorno al protagonista, come perno della storia, si muove una Londra dalle diverse facce, metropoli ora carica di identità ora spersonalizzata. Con misura e gusto per l'osservazione anche minuta, il racconto costruisce il rapporto tra Will l'adulto e Marcus il piccolo in un progressivo rovesciamento delle parti, che però si conclude con l'effettivo riappropriarsi dei rispettivi ruoli. Ritratto anche di tanti quarantenni contemporanei incapaci di compiere scelte di vita, il film, dal punto di vista pastorale, è da valutare come positivo, accettabile quindi, con riserve per qualche passaggio un po' sopra le righe, e nell'insieme brillante.